



Il medico da solo prosegue il suo tour umanitario **Berardi vicino all'Iran**

A bordo di un caravan ha raggiunto il biblico monte Ararat



Il dottor Giuseppe Berardi

Attraverserà domani il confine con l'Iran il dottor Giuseppe Berardi. Partito, solo, a bordo di un caravan ha già attraversato la Grecia e ora sta viaggiando su strade pressoché deserte ("in tre ore e mezzo di viaggio ho incrociato solo un camion", ci ha detto al telefono ieri mattina) a 1.900 metri di altitudine in territorio turco, sull'altopiano dell'Anatolia. Attualmente si trova, in linea d'aria, vicino il monte Ararat, chiamato dai turchi Agri Dagi. Il vulcano ormai estinto è situato proprio sull'altopiano dell'Anatolia ai piedi della città di Dogubeyazit, nella parte estrema orientale della Turchia, proprio al confine con l'Iran e l'Armenia. Il monte Ararat è citato anche nel Vecchio Testamento. Sul monte infatti sarebbe stata deposta l'Arca di Noè dopo il Diluvio Universale. Una sfida, quella firmata dal dottor Berardi, iniziata qualche giorno fa e che durerà due mesi, fino a settembre. La spedizione è umanitaria. Così l'hanno definita tutti i partner istituzionali dell'iniziativa che porterà il Molise a gemellarsi con le istituzioni della Mongolia. Lì infatti arriverà il dottor Berardi, attraversando il Tibet e viaggiando per 28.000 chilometri. Un viaggio voluto non solo per favorire scambi commerciali e turistici ma soprattutto per studiare e prevenire patologie tumorali dell'apparato digerente derivanti da carenze alimentari e per gestire un addestramento ecografico, endoscopico e terapeutico del personale autoctono. **DDG**